



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Istituto Comprensivo Statale di Curno "F. Gatti"

Via IV Novembre, 33 – 24035 Curno (BG) Tel. 035 415 66 96

mail: bgic84500a@istruzione.it – sito web: <http://www.iccurno.edu.it>

Cod. Mecc. bgic84500a - pec: bgic84500a@pec.istruzione.it

C.F. 95118930163 - Codice univoco: UFKJL1

SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI" CURNO

Progetto

Archimedia

- **2024/2025** -



Indice

Premessa		pag. 3
Prima Parte: il progetto globale		pag. 4
Finalità		pag. 4
Strutture - elementi fondamentali		pag. 5
Motivazione e strutturazione del progetto		pag. 6
Struttura dell'attività quotidiana		pag. 8
Alunni		pag. 9
Operatori		pag. 9
Seconda Parte: Progetti specifici		pag. 11
Comuni	Sviluppo della comunicazione	pag. 11
	Relazione attraverso la musica	pag. 14
	TeArchitro	pag. 16
	TeArchitro IN MUSICA	pag. 17
Individuali		pag. 19
Terza Parte: Archilaboratori		pag. 20
Finalità		pag. 20
Obiettivi di apprendimento		pag. 21
Indicatori		pag. 21
Metodologia		pag. 22
ALLEGATI		
1 – REGOLAMENTO		pag. 25
2 - SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI		pag. 27
3 - PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA – PROGETTO ARCHIMEDIA (2021-2022)		pag. 33

PREMESSA

A distanza di oltre venticinque anni dalla nascita del Progetto Archimedia, lo staff educativo, composto dagli insegnanti, dagli assistenti educatori e dalla psicopedagoga dell'Istituto ha voluto rivedere il progetto educativo per rinnovarlo ...

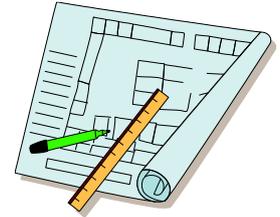
Nella "rilettura" tutti i membri, pur nei diversi ruoli e nella differente esperienza, hanno, invece, rinnovato l'adesione ai principi ispiratori del progetto ed alle metodologie adottate.

Al valore della **diversità come ricchezza, dell'approccio ludico – concreto, dell'apprendimento per scoperta ed esperienza**, della comunicazione attraverso tutti i codici, verbali e non verbali, validi per ogni alunno, si è aggiunta una maggiore sottolineatura degli **aspetti cognitivi** e delle strategie per svilupparli.

Abbiamo così "riscoperto"

che il progetto Archimedia aiuta tutti a crescere nella sfida della continua ricerca di strategie di soluzione dei problemi e di sviluppo di potenzialità ... questa considerazione vale per tutti gli alunni e per tutti gli adulti che accettano di "mettersi in gioco" e costituisce un ulteriore valore aggiunto del progetto stesso.

PRIMA PARTE: IL PROGETTO GLOBALE



FINALITÀ

1. Promuovere la crescita (sviluppo globale) dei soggetti in situazione di gravità
2. Promuovere l'inclusione dei soggetti in situazione di gravità all'interno del percorso scolastico e nel territorio
3. Promuovere la coscienza che l'ambiente (fisico e sociale) può e deve modificarsi per realizzare l'inclusione garantendo a ciascuno uno spazio e un tempo adeguato

PRINCIPI ISPIRATORI:

- **Vivere la relazione**
- **Cogliere la diversità come ricchezza**
- **Guardare "oltre" ciò che si vede (sfida educativa)**

METODOLOGIA

- **Approccio ludico-concreto**
- **Apprendimento per scoperte ed esperienze (propedeutico allo sviluppo)**

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

- **Comunicazione**
- **Imparare ad imparare (processi cognitivi)**
- **Le competenze sociali e civiche (relazione)**
- **Il senso d'iniziativa e l'imprenditorialità (autonomia)**

STRUTTURE - ELEMENTI ESSENZIALI

1) Nella nuova struttura della scuola primaria "G. Rodari" sono dedicati al Progetto Archimedia i seguenti **spazi**:

- quattro aule piccole per l'attività individuale;
- un grande spazio polifunzionale con angolo cucina;
- due bagni di cui uno attrezzato con lettino per il cambio e sollevatore

Vi è inoltre la possibilità di usufruire di un'ulteriore aula vicino alle classi per svolgere attività con semi-classe o per le attività di laboratorio.

Si fa presente che in tali aule è necessaria una pulizia maggiormente accurata sia degli ambienti che degli arredi in quanto spesso l'attività con questi alunni si svolge sui tappeti e prevede la manipolazione di materiali (dai colori a dita alle farine, schiume, chicchi, ecc.)

- 2) **Assegnazione di personale** da parte dell'Ufficio Scolastico Territoriale: si richiede il rapporto 1/1 più il coordinamento da parte della pedagoga dell'Istituto Comprensivo. Da molti anni solo alcuni insegnanti sono assunti a tempo indeterminato e sono specializzati, altri hanno nomina a tempo determinato e non hanno specializzazione; il lavoro in equipe costituisce occasione formativa per i nuovi docenti e permette di non penalizzare nessun alunno.
- 3) Assegnazione di **assistenti educativi** da parte delle Amministrazioni Comunali a completamento dell'orario in linea con indicazioni dell'Ambito.
- 4) Partecipazione di un referente degli **operatori della Neuropsichiatria infantile** alla progettazione, verifica e valutazione delle attività del Progetto Archimedia al fine di garantire una qualità costante alle attività stesse.
- 5) Impegno fattivo dei **docenti del plesso** nella realizzazione del progetto inteso come disponibilità ed impegno sia nella fase propositiva e nella realizzazione delle attività in classe e dei lavori di gruppo, sia in momenti comuni di confronto sulla programmazione.
- 6) Collaborazione con i **collaboratori scolastici** nell'attuazione di alcune azioni educative.
- 7) **Condivisione del progetto didattico-educativo da parte delle famiglie.**

MOTIVAZIONI E STRUTTURAZIONE

Nella scuola primaria di CURNO, da parecchio tempo, è in atto l'esperienza d'inclusione di alunni con grave disabilità psicofisica, provenienti da diversi Comuni.

Questa esperienza, con la necessità di predisporre interventi tanto differenti dalla prassi didattica dell'insegnante che opera a sostegno del singolo e della classe, ha fatto sentire il pressante bisogno di consigli tecnico - rieducativi e spesso ha suscitato negli operatori una sensazione di " impotenza " nei confronti della patologia che talvolta è sfociata nella ricerca di nuove " specializzazioni " o nel tentativo di parcellizzare gli obiettivi ed abbinarli a stimolazioni sensoriali intensive e ha consentito interventi molto mirati.

Contemporaneamente, però, è nata la consapevolezza che non si può focalizzare la didattica sul deficit o sulla patologia, ma occorre operare per la promozione integrale della persona con il suo carattere e la sua complessità.

Da questa esperienza sono nate alcune convinzioni:

- a) gli alunni in situazione di gravità necessitano di cura intesa come impegno assiduo e diligente, che non vuol dire solo soddisfazione dei bisogni primari, ma sollecitazione di tutti i possibili livelli di crescita, comprendendo in questo anche aspetti relazionali e cognitivi;
- b) la scuola non è il luogo deputato alla terapia / rieducazione, ma è l'ambito per interventi globali finalizzati all'inclusione, nel rispetto dei tempi e delle esigenze dei singoli;
- c) la convivenza con i coetanei è fonte di arricchimento e va costruita attraverso il lavoro individuale e a piccoli gruppi, in cui le dinamiche relazionali vedono l'adulto nel ruolo di mediatore
- d) il progetto Archimedia coinvolge tutto il plesso.

Ogni alunno in situazione di gravità appartiene ad una classe di riferimento con cui svolge l'intero percorso scolastico.

Il team del Progetto Archimedia è corresponsabile del percorso educativo-didattico di tutti gli alunni pur individuando per ciascuno di loro un insegnante di riferimento.

Il team del Progetto Archimedia si impegna:

- a “mettersi in gioco” per vivere la relazione con ciascun alunno attraverso tutti i canali comunicativi, al fine di creare un contesto relazionale significativo per l'apprendimento e per lo sviluppo dei processi cognitivi
- nell'osservazione costante dei bambini e dei contesti di apprendimento e nella registrazione degli stessi, al fine di acquisire gli elementi utili ad una progettazione più mirata e funzionale
- nel predisporre un ambiente stimolante, non solo dal punto di vista sensoriale o di promozione del benessere, ma anche dal punto di vista dell'arricchimento cognitivo
- nel porre attenzione alla scelta di materiali ricchi e variegati, evitando un utilizzo monotono e ripetitivo
- nel mantenere costante la relazione e la partecipazione alle attività della classe di riferimento cogliendo tutte le possibili occasioni di coinvolgimento dell'alunno
- nel mettere in comune, a rotazione, durante gli incontri calendarizzati di programmazione di team (“*Boccate di ristoro*”) le esperienze educativo-didattiche al fine di migliorare l'azione educativa
- nel dedicare sistematicamente spazio e attenzione alla programmazione con i colleghi del modulo al fine di predisporre in anticipo situazioni inclusive
- nell'offrire agli alunni delle classi di riferimento l'opportunità di sperimentare l'inclusione delle diversità attraverso la didattica laboratoriale in approfondimento di quella disciplinare
- nel cogliere e valorizzare i *cenni essenziali* degli alunni promuovendone la significatività in una relazione efficace

STRUTTURA DELL'ATTIVITÀ QUOTIDIANA

La giornata scolastica si articola in

- **attività individuale** secondo le indicazioni del P.E.I. di ogni singolo alunno, tra cui:
 - Proposte ludico-concrete propedeutiche allo sviluppo cognitivo
 - Attività individuali di comunicazione attraverso la musica, condotta dall'esperta e riproposta, secondo modalità con lei concordate, dall'insegnante di sostegno e dagli assistenti educatori
 - Percorsi per l'avvio e lo sviluppo della comunicazione
 - Attività dedicate all'igiene ed all'autonomia personale

- **attività di laboratorio o di piccolo gruppo** finalizzate ad un apprendimento inclusivo. Tali attività vengono condotte da un'insegnante del Progetto Archimedia con l'ausilio dell'assistente educatore e vedono la partecipazione di un solo alunno in situazione di gravità in ogni gruppo formato dagli alunni della sua classe di riferimento, in modo da rendere più efficace il processo inclusivo.

Tra queste attività si possono individuare tre diverse tipologie:

- a) laboratori di scoperta – ricerca e progettazione partecipata con la mediazione dell'insegnante
- b) laboratori di sperimentazione metodologica
- c) attività espressive o di espansione di attività sensoriali

- **attività nella classe di riferimento** per un numero di ore settimanali variabile da alunno ad alunno.

Le attività sono condotte dall'insegnante di classe; l'alunno in situazione di gravità partecipa alla stessa attività dei compagni con la mediazione dell'adulto di riferimento secondo le modalità concordate in programmazione.

In situazioni specifiche e concordate sono previsti scambi di ruolo tra l'insegnante di sostegno e l'insegnante disciplinare.

ALUNNI

Nell'anno scolastico 2024/2025 frequenteranno il Progetto Archimedia i seguenti alunni:

- D.S.G., residente a Dalmine;
- F.F.S., residente nel Comune di Bergamo;
- C.M. residente nel Comune di Curno;
- L.S. residente nel Comune di Curno

Vista la richiesta della madre di D.S.G. e la valutazione positiva effettuata con i servizi sociali (nei mesi di maggio-giugno 2024), per tutti e quattro i bambini viene proposta la frequenza di 35 ore settimanali comprensive di mensa e intermensa, articolate su 5 giorni di cui 4 con rientro pomeridiano.

OPERATORI

Per l'anno 2024-25 si ipotizzano:

- **4 insegnanti**, di cui 3 per 22 ore settimanali ciascuno, ;
- **4 assistenti** educatori, a copertura totale degli alunni + 1 ora di programmazione settimanale;
- **1 pedagogo** dell'Istituto Comprensivo, presente per alcune ore settimanali durante l'attività didattica e/o negli incontri di progettazione ed in alcuni momenti di formazione/confronto di gruppo con i genitori.

Tutte le attività vengono condotte sotto la responsabilità delle insegnanti, ma con la piena collaborazione degli assistenti educatori, nell'ottica di una divisione non rigida dei ruoli, in quanto ogni momento ha un valore educativo che occorre saper cogliere e "sfruttare" al meglio.

Si ritiene **indispensabile** la compresenza di insegnante ed assistente:

- durante le attività di laboratorio e di piccolo gruppo, in modo da poter fronteggiare qualsiasi esigenza specifica, senza lasciare incustoditi gli altri bambini presenti;

- durante le attività individuali che richiedono due persone a causa della difficoltà di spostamento e gestione di un particolare bambino o delle caratteristiche dell'attività stessa.

Si ritiene, invece, **poco opportuna** tale compresenza durante le attività in classe o durante il momento della mensa.

In linea di principio ad ogni alunno viene assegnata una classe di riferimento con la quale svolge prioritariamente il percorso dalla 1^a alla 5^a.

Si ritiene necessaria la massima flessibilità nell'organizzazione oraria della giornata in quanto verrà data la priorità alle necessità del bambino in situazione di gravità, evitando costrizioni o rigidità inutili o controproducenti, pur nel rispetto dell'organizzazione oraria dell'attività delle classi.

Particolare attenzione andrà dedicata ai rapporti tra scuola - famiglia - équipe della N.P.I. dell'Azienda Ospedaliera - operatori di Enti Locali e di gruppi di volontariato per creare un clima positivo di conoscenza e confronto reciproco ed attuare una collaborazione reale volta all'osservazione, all'analisi dei problemi, alla progettazione delle possibili soluzioni in modo sinergico, favorendo nel bambino un vissuto armonico di tutto il suo contesto vitale.

SECONDA PARTE: PROGETTI SPECIFICI

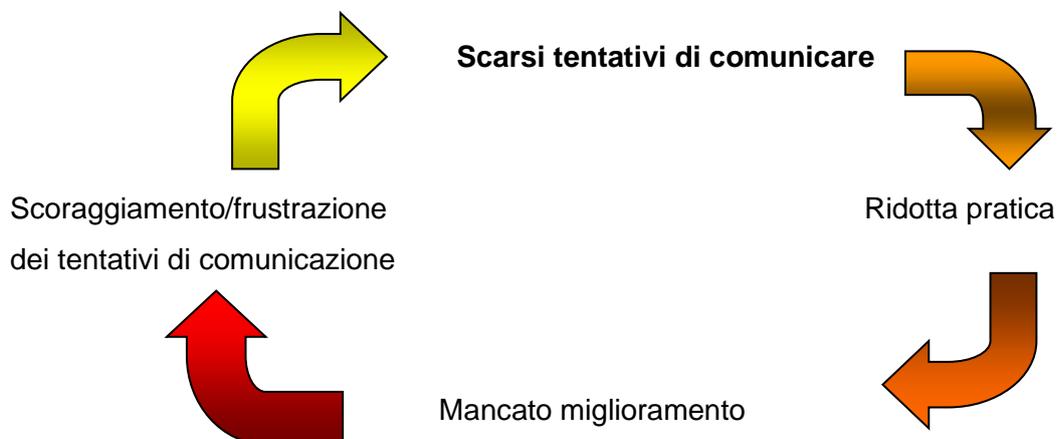
SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE

NECESSITÀ DI UN **AMBIENTE/CONTESTO STIMOLANTE**,
CIOÈ

- **CHE INCORAGGI A PORRE DOMANDE**
ANCHE ATTRAVERSO CODICI NON VERBALI
- **CHE GRATIFICHI**
- **CHE LASCI SPAZIO – TEMPO ALL’ESPRESSIONE DEL SINGOLO**
- **CHE SIA LUOGO DI ESPERIENZE.**

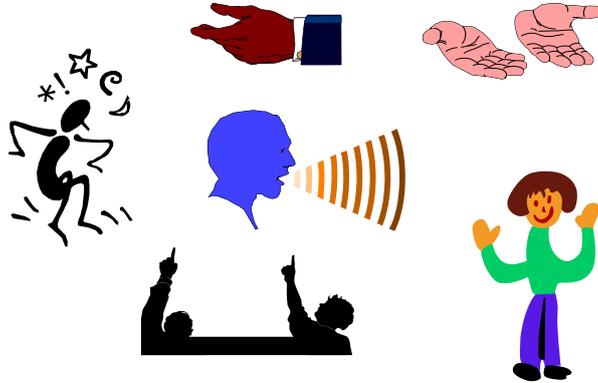
Un ambiente non gratificante e non recettivo rispetto ai bisogni del singolo porta ad un deterioramento della comunicazione.

Spesso si instaura, involontariamente, un circolo vizioso di questo tipo:



Tratti della COMUNICAZIONE

- ◆ verbale
- ◆ non verbale
- ◆ vocale
- ◆ non vocale
- ◆ mimica facciale
- ◆ mimica – gestuale
- ◆ gestuale
- ◆ prossemica



Anche il bambino che non parla ha delle richieste, delle manifestazioni della sua volontà, dei pensieri.

Spesso le competenze comunicative non coincidono con il livello di competenza verbale o con il livello di padronanza della comprensione del linguaggio verbale.



E' molto importante ...

- **Accertare il livello di sviluppo comunicativo** del bambino e la frequenza d'uso delle **Intenzioni comunicative**.
- **Conoscere ciò che interessa al bambino**
- **Osservare come comunica il bambino nei diversi contesti** e con diverse persone.
- **Osservare il livello di competenza delle abilità sociali** dell'alunno disabile e dei compagni che formano il gruppo; se necessario impostare un programma preliminare per l'apprendimento delle abilità sociali di base (riconoscere i membri del gruppo, aspettare il proprio turno, mantenere il contatto oculare quando la situazione lo richiede, prestare attenzione a chi parla...)

Modelli di riferimento:

Teoria della Comunicazione Aumentativa Alternativa

Teoria della Comunicazione Facilitata

Tappe per un progetto di sviluppo della comunicazione

- **Effettuare delle scelte**
 - inizialmente due, poi ampliare la gamma delle possibilità;
 - inizialmente tra oggetti, poi tra immagini, simboli ed infine parole, anche riferiti a situazioni o attività (dal concreto all'astratto);
 - indicare la scelta in modo chiaro;
 - aspettare una risposta e mostrare al bambino che si attende una risposta da lui;
 - far seguire immediatamente alla sua scelta l'azione corrispondente.

- **Sviluppare la capacità di rispondere con "sì" e "no"**
 - Sviluppare almeno un movimento volontario, ben controllato e controllabile, per indicare (pointing)

- **Costruire un vocabolario comunicativo personalizzato**
 - riconoscimento di oggetti
 - utilizzo di tabelle con oggetti per comunicare un bisogno
 - utilizzo di tabelle con oggetti per comunicare una scelta
 - riconoscimento di immagini
 - utilizzo di immagini di oggetti, luoghi, azioni, situazioni a scopo comunicativo
 - utilizzo di tabelle con immagini per comunicare bisogni ed effettuare scelte
 - utilizzo di tabelle con simboli per comunicare bisogni ed effettuare scelte

- **Costruire un ausilio personale per la comunicazione**

Esistono diverse tabelle di comunicazione:

- per vocaboli (molto ampie, con possibilità di sfumature ed espansioni)
- per temi (più limitate numericamente, ma più facili da usare nella comunicazione con gli altri).

E' molto importante che inizialmente gli ausili per la comunicazione siano costruiti partendo dal concreto e dall'esperienza del nostro alunno con i suoi compagni.

PROGETTO LABORATORIO DI RELAZIONE ATTRAVERSO

LA MUSICA



Dall'anno scolastico 1997/98, il Progetto Archimedia si è avviato un breve intervento pilota di comunicazione attraverso la musica articolato in sedute individuali con il coinvolgimento, in un caso, di un gruppo di alunni.

L'esperienza è stata valutata positivamente dall'équipe psicoeducativa (insegnanti, assistenti e psicopedagoga) e dalla terapeuta che l'ha condotta, in relazione

- ai cambiamenti posturali e di tono muscolare dei bambini durante l'attività,
- ai tempi di attenzione dei singoli,
- alle risposte partecipative (di grado diverso nei singoli bambini).

L'équipe propone la prosecuzione dell'esperienza del laboratorio di comunicazione attraverso la musica intesa come **attività multisensoriale di stimolazione e sviluppo dell'affettività, della motricità della sfera sensoriale in generale e dei linguaggi.**

Destinatari

Alunni in situazione di disabilità grave e gravissima, gruppi di alunni della scuola primaria di Curno.

Finalità

Sviluppare le potenzialità individuali di relazione e comunicazione degli alunni con disabilità grave e gravissima del Progetto Archimedia, attraverso la musica

Obiettivi formativi prioritari

- sviluppare la capacità di interessarsi
 - agli oggetti sonori e non,
 - ai suoni,
 - ai ritmi,
 - alla presenza dell'altro;
- incrementare l'ascolto emotivo;



- sperimentare l'entrare in risonanza con l'altro;
- sperimentare il piacere della relazione con l'adulto nel contesto musicale.

Metodologia

L'attività viene svolta attraverso incontri individuali, o in piccolo gruppo.

All'interno di uno schema che caratterizza ciascun incontro, costituito da:

- proposta iniziale e aggancio nella relazione;
- sviluppo attraverso elementi ritmici o melodici e proposta di vari strumenti e materiali;
- chiusura dell'incontro e saluto,

viene elaborato, insieme al gruppo di lavoro del progetto Archimedia, un percorso personalizzato per ciascun alunno che parte dalle potenzialità individuali e dalle preferenze emerse nel percorso svolto negli anni precedenti.

Supporto indispensabile per tutti gli alunni, la presenza attiva e discreta degli insegnanti di sostegno/assistenti educatori di riferimento, capaci di cogliere e di inserirsi, senza sovrapporsi, nella dinamica relazionale tra la conduttrice ed i bambini.

Obiettivi specifici

Verranno calibrati per ogni alunno in accordo con il Piano Educativo Individuale, sulla base delle osservazioni formulate dall'esperta e dalle insegnanti al termine dell'attività del precedente anno scolastico.



Operatori coinvolti

L'attività di laboratorio sarà condotta dall'esperta con la collaborazione delle insegnanti e degli assistenti educatori.

Parteciperanno al progetto con tempi e modalità differenti tutte le insegnanti e gli assistenti della scuola.



Verifica e valutazione

Momenti di verifica e valutazione verranno effettuati in itinere dal gruppo degli operatori della scuola sulla base delle osservazioni individuali e della visione collegiale di alcune fasi dell'attività videoregistrate.

Nella valutazione finale del progetto verrà coinvolta l'équipe di coordinamento ~~della scuola~~ potenziata (rappresentanti della Scuola, delle Amministrazioni Comunali, della Neuropsichiatria. e dei genitori).

TEARCHITRO

PROGETTO LABORATORIO DI ANIMAZIONE CORPOREO TEATRALE



Il laboratorio di animazione corporeo teatrale diventa lo spazio ed il tempo privilegiato per sperimentare, attraverso l'uso del corpo, forme di aggregazione e di condivisione, indipendenti dal linguaggio verbale, approfondendo la sfera dei sentimenti, del processo di crescita di ciascuno, attraverso fasi di entusiasmo, di crisi o dolore, di gioia, di condivisione, di cooperazione.

Destinatari

Gruppi di alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria di Curno con il coinvolgimento di tutti e 5 gli alunni con disabilità grave che appartengono a tali classi.

Finalità

Sviluppare le potenzialità individuali di relazione e comunicazione degli alunni attraverso il vissuto corporeo.

Obiettivi formativi trasversali

- riconoscere e potenziare specifiche attitudini
- soddisfare curiosità e sviluppare interessi
- motivare alla ricerca
- promuovere la relazione tra pari

Metodologia

L'attività viene svolta attraverso incontri a semi-classe (circa 10-12 alunni).

La proposta di attività si baserà sulla tradizione pedagogica del mimo, della danza e del teatro di ricerca proposti in forma di gioco, con leggerezza e divertimento, seguendo un percorso pedagogico declinato in

- Formazione di un gruppo
- Scoperta del proprio corpo in relazione alle possibilità di movimento nello spazio e nel tempo
- Osservazione ed imitazione

- Individuazione e riconoscimento di codici gestuali universali

Operatori coinvolti

L'attività di laboratorio teatrale sarà condotta dall'esperto/a con la collaborazione degli insegnanti e/o degli assistenti educatori.

Verifica e valutazione

Momenti di verifica e valutazione verranno effettuati in itinere dal gruppo degli operatori della scuola sulla base delle osservazioni individuali e della visione collegiale di alcune fasi dell'attività videoregistrate.

Nella valutazione finale del progetto verrà coinvolta l'équipe di coordinamento del Progetto Archimedia (rappresentanti della Scuola, delle Amministrazioni Comunali, della Neuropsichiatria).

TEARCHITRO IN MUSICA PROGETTO SPERIMENTALE DI LABORATORIO DI ANIMAZIONE CORPOREO TEATRALE E MUSICA

I bambini sperimentano la drammatizzazione con i linguaggi del corpo e della musica. La co-conduzione dell'attività da parte di un'animatrice teatrale e di una musicista esperta di inclusione, permette la fusione dei linguaggi consentendo ai bambini di sperimentarsi creativamente in un'esperienza globale nel rispetto delle potenzialità dei singoli.

DESTINATARI: due gruppi alternati di 12 bambini di classe terza A

TEMPI: 7 incontri di un'ora e mezza per ciascun gruppo

Finalità

Sviluppare le potenzialità individuali di relazione e comunicazione degli alunni attraverso il vissuto corporeo.

Obiettivi formativi trasversali

- riconoscere e potenziare specifiche attitudini
- soddisfare curiosità e sviluppare interessi
- motivare alla ricerca

- promuovere la relazione tra pari

La proposta laboratoriale si baserà su:

- scoperta e controllo delle possibilità di movimento del proprio corpo.
- presa di coscienza delle potenzialità comunicative non verbali.
- stimolazione e facilitazione delle relazioni con gli altri.
- affiatamento del gruppo.
- scioglimento delle prime resistenze naturali.
- sviluppo della sensibilità e dell'ascolto
- scoperta ed utilizzo espressivo di alcuni strumenti musicali
- uso creativo del corpo
- conoscenza e percezione dello spazio
- concentrazione
- fiducia nell'altro
- scoperta dei propri sensi e della relazione mediante una comunicazione non verbale che attivi altri sensi
- immaginazione

Operatori coinvolti

L'attività di laboratorio teatrale sarà condotta dall'esperto/a di animazione corporeo-teatrale e da quello/a di musicoterapia orchestrale con la collaborazione degli insegnanti e/o degli assistenti educatori.

Verifica e valutazione

Momenti di verifica e valutazione verranno effettuati in itinere dal gruppo degli operatori della scuola e dagli esperti/e, sulla base delle osservazioni individuali e della visione collegiale di alcune fasi dell'attività videoregistrate.

Nella valutazione finale del progetto verrà coinvolta l'équipe di coordinamento del Progetto Archimedia (rappresentanti della Scuola, delle Amministrazioni Comunali, della Neuropsichiatria).

**I progetti per l'inclusione scolastica dei cinque
alunni del Progetto Archimedia sono inseriti nei
singoli fascicoli personali**

TERZA PARTE: ARCHILABORATORI



Attività in gruppo organizzate da Archimedia, ovvero Il progetto di plesso potenziato di Curno, con gli alunni delle classi di riferimento della Scuola primaria “Gianni Rodari”.

Progettazione delle attività di laboratorio

Il senso dell’esperienza educativa

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita (da Indicazioni Nazionali)

FINALITÀ

- ◆ Sviluppare le capacità comunicative
- ◆ Sviluppare la capacità di riflettere e prendere coscienza delle proprie reazioni agli stimoli ambientali
- ◆ Sviluppare la capacità di leggere le reazioni degli altri
- ◆ Sviluppare la capacità di interazione fra individui diversi che si scoprono e si rispettano

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

Area cognitiva

- * Sviluppare la capacità di pensare secondo uno scopo, attraverso la soluzione di problemi;
- * Favorire lo sviluppo dell'intelligenza rappresentativa attraverso quella sensorio-motoria;

Area affettivo-relazionale

- ← Sviluppare la coscienza di sé in rapporto al mondo esterno, attraverso lo sviluppo delle capacità percettive
- ← Sviluppare la capacità di ascoltarsi e di ascoltare;
- ← Sviluppare la capacità collaborative all'interno di un gruppo;
- ← Sviluppare la capacità di integrare le diversità.

INDICATORI

Il bambino

scopre di essere un elemento del gruppo,
scopre di avere un ruolo all'interno del gruppo,
apprezza gli sforzi che gli altri fanno per portare a termine l'attività di gruppo,
richiede ciò di cui ha bisogno,
offre aiuto ai compagni,
rispetta la realtà corporeo-sensoriale propria e degli altri,
manifesta sentimenti suscitati dalla situazione vissuta in gruppo,
si avvicina con curiosità alle situazioni
si misura in modo positivo con novità ed imprevisti
fa partecipi gli altri di ciò che prova,
si misura con novità ed imprevisti,
scopre il piacere del "fare",
dimostra interesse per le esperienze che lo coinvolgono direttamente,
esprime desideri e preferenze,
orienta le proprie scelte in modo consapevole,
dimostra interesse per le esperienze che coinvolgono il gruppo,

porta a termine il proprio compito,
utilizza adeguatamente i materiali,

presta attenzione alle attività proposte
prolunga i suoi tempi d'attenzione,
accoglie quanto gli viene proposto,
mantiene le conoscenze acquisite,
utilizza quanto appreso in contesti analoghi,
accetta di aver sbagliato,
si serve dell'errore per migliorare l'azione successiva,

risponde alle proposte rivoltegli individualmente,
partecipa alle iniziative proposte dal gruppo,
esegue le consegne in presenza dell'insegnante,
esegue le consegne in assenza dell'insegnante, ma con gli altri bambini,
propone un'attività da eseguire individualmente e/o in gruppo,
ascolta gli interventi, nel gruppo, dell'insegnante,
ascolta gli interventi, nel gruppo, di un compagno,
presta attenzione ad ogni compagno per cogliere le diverse modalità comunicative
(anche non verbali),
interviene in modo opportuno,
trae spunto da ciò che hanno proposto gli altri, per portare a termine un'attività di
gruppo o per inventarne una nuova,
riordina materiali, strumenti ed ambiente dopo l'attività

METODOLOGIA

Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, attraverso l'azione, l'esplorazione ed il contatto con gli oggetti in una dimensione ludica

Le attività verranno condotte nell'ottica di:

- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni*, per ancorarvi nuovi contenuti
- *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità* per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta*, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze

In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo*
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di «imparare ad apprendere»*
- *Favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa*

(da "L'ambiente d'apprendimento" - Indicazioni Nazionali)

Le specifiche attività ed i contenuti verranno individuati durante le fasi di progettazione con i singoli team pedagogici, nell'ambito delle tematiche relative all'AGENDA 2030

ALLEGATI

I

Regolamento

PROGETTO ARCHIMEDIA - Plesso potenziato Rodari – Curno

Art. 1 – Ammissioni

A seguito dell'individuazione dei posti disponibili (massimo 5), l'équipe dell'U.O.N.P.I. individua i possibili candidati e il gruppo di coordinamento del Progetto definisce le modalità del "progetto accoglienza" (osservazioni della pedagoga, incontri con genitori, insegnanti, neuropsichiatra e terapisti di riferimento, visite con l'alunno); la famiglia decide l'iscrizione.

Qualora vi siano più candidati si procede secondo i seguenti criteri di precedenza:

- residenza nel Comune di Curno e Mozzo (Istituto Comprensivo),
- residenza nei Comuni limitrofi,
- residenza in un Comune dell'Ambito Territoriale di Dalmine.

In base al numero di alunni disabili in ingresso sulle classi di riferimento l'Istituto Comprensivo si riserva di volta in volta di valutare il numero dei posti disponibili per le nuove iscrizioni.

Gli alunni del Progetto Archimedia iniziano il loro percorso dalla classe prima e non sono previsti ingressi su classi intermedie, in quanto i percorsi educativi per alunni con disabilità grave richiedono progettazione a lungo termine e gradualità per costruire una relazione significativa con i coetanei.

Art. 2 – Dimissioni

Gli alunni svolgono il loro percorso formativo, con la classe di riferimento, della durata dei cinque anni della scuola primaria al termine del quale si progetta il passaggio alla scuola secondaria di primo grado, costruendo dei progetti di continuità in accordo con le scuole, la famiglia e la neuropsichiatria. L'eventuale trattenimento per un anno costituisce un'eccezione che deve essere condivisa da tutte le parti.

Art. 3 – Personale

Tutte le attività vengono condotte sotto la responsabilità degli insegnanti, ma con la piena collaborazione degli assistenti educatori, nell'ottica di una divisione non rigida dei ruoli, in quanto ogni

momento ha un valore educativo che occorre saper cogliere e “sfruttare” al meglio, pertanto gli operatori del progetto Archimedia sono:

- 3/4 insegnanti (in relazione al numero di alunni frequentanti nell'anno scolastico);
- 1 assistente educatore ad alunno
fino a raggiungere il monte ore totale di frequenza degli alunni
- 1 pedagoga con 8 ore settimanali (flessibili) di insegnamento

Lo staff educativo svolge un incontro settimanale di 2 ore per la progettazione e la programmazione delle attività a cui si auspica possano partecipare almeno una volta al mese anche gli assistenti educatori.

Si ritiene **indispensabile** la compresenza di insegnante ed assistente ...

- durante le attività di laboratorio e di piccolo gruppo, in modo da poter fronteggiare qualsiasi esigenza specifica del portatore di handicap, senza lasciare incustoditi gli altri bambini presenti;
- durante le attività individuali che richiedono due persone a causa della difficoltà di spostamento e gestione di un particolare bambino.

Si ritiene, invece, **poco opportuna** tale compresenza durante le attività di inserimento in classe o durante il momento della mensa.

SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

a.s.

PROGETTO ARCHIMEDIA

Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Livello
<p style="color: red;">Sperimentare nuovi contesti relazionali esterni alla famiglia e sviluppare modalità d'interazione con le figure adulte di riferimento nel contesto scolastico.</p>	<p>Conoscere, familiarizzare e frequentare serenamente il nuovo ambiente scolastico (gradualmente: spazi Archimedia, laboratorio di musica, classe di riferimento, giardino, palestra ...)</p> <p>Conoscere, familiarizzare e riporre gradualmente fiducia nelle nuove figure di riferimento</p> <p>Conoscere, familiarizzare e riporre gradualmente fiducia nelle insegnanti della classe di riferimento</p> <p>Conoscere, familiarizzare e riporre gradualmente fiducia nelle figure "esperte" che conducono un'attività di laboratorio (teatro, scacchi, musica, motoria..)</p> <p>Maturare/consolidare la disponibilità ad osservare, interagire, giocare, lavorare ... con le (nuove)figure di riferimento</p> <p>Maturare/consolidare la disponibilità ad osservare, interagire e ad accettare le proposte delle insegnanti della classe di riferimento</p> <p>Maturare/consolidare la disponibilità ad osservare, interagire e ad accettare le proposte delle figure "esperte"</p>	
<p style="color: red;">Sperimentare opportunità relazionali con i coetanei</p>	<p>Conoscere e familiarizzare con i nuovi compagni della classe di riferimento</p> <p>Maturare gradualmente uno spontaneo interesse nei confronti dei compagni (guardarli, avvicinarsi spontaneamente ...)</p> <p>Maturare/consolidare progressivamente la disponibilità ad entrare in relazione con i compagni: - rispondere al loro avvicinamento/messaggio stabilendo</p>	

	<p>un contatto avvalendosi dei propri mezzi espressivi (oculare, sonoro/vocale, motorio, tattile)</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare avvio alla comunicazione avvalendosi dei propri mezzi espressivi 	
<p>Partecipare ad attività con il gruppo classe</p>	<p>Condividere serenamente lo spazio con i compagni</p> <ul style="list-style-type: none"> - in momenti destrutturati (intervallo, intermessa ...) - in momenti strutturati - nei diversi ambienti (aula, laboratorio, palestra, giardino ...) <p>Condividere serenamente lo spazio con i compagni adeguandosi al contesto (seduto al proprio banco, in fila, in cerchio ...) e impegnandosi in brevi attività parallele (classe, semiclasse, piccolo gruppo ...)</p> <p>Condividere serenamente lo spazio con i compagni adeguandosi al contesto e impegnandosi nell'attività comune (classe, semiclasse, piccolo gruppo ...)</p> <p>Partecipare all'attività comune (classe, semiclasse, piccolo gruppo ...) con un proprio ruolo attraverso la mediazione di una figura di riferimento, di un'insegnante, di uno o più compagni, di un esperto di laboratorio</p>	

Dimensione Autonomia/ Orientamento

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Livello
<p>Maturare/sviluppare la consapevolezza di sé e della propria identità</p>	<p>Esternare i propri stati affettivo/emozionali in forme socialmente accettabili</p> <p>Riconoscere i propri stati affettivo/emozionali</p> <p>Essere consapevole dei propri bisogni e delle proprie preferenze</p> <p>Saper attendere per la soddisfazione di bisogni e richieste</p> <p>Incrementare la gamma dei propri interessi</p> <p>Gestire i tempi di attesa</p>	

<p>Sviluppare autonomie nella cura di sé (abbigliamento, alimentazione, igiene)</p>	<p style="text-align: center;"><i>Controllo sfinterico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Accettare serenamente di andare in bagno - Percepire di essere bagnato/a e segnalarlo in modo aspecifico - Percepire di essere bagnato/a e segnalarlo in modo codificato (foto, messaggio, parola, gesto) - Riconoscere l'insorgere del bisogno e segnalarlo in modo aspecifico - Riconoscere l'insorgere del bisogno e comunicarlo secondo le proprie modalità - Prendere il materiale necessario al cambio - Collaborare alle prassie del cambio - Gestire le diverse fasi dell'espletare i propri bisogni in bagno <p style="text-align: center;"><i>Lavarsi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Accettare di essere lavato - Collaborare nel lavarsi mani/viso/denti - Gestire tutte/alcune fasi del lavarsi mani/viso/denti <p style="text-align: center;"><i>Abbigliamento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Accettare di essere svestito/vestito - Collaborare con l'adulto nell'indossare/togliere indumenti e accessori muovendo attivamente gli arti (giubbotto, sciarpa, cappello, guanti, scarpe...) - Collaborare con piccole azioni alle prassie di abbigliamento (abbassare la cerniera, sfilare la seconda manica, afferrare giubbino/cappello per metterlo/toglierlo dall'appendino) - Indossare/spogliare vari indumenti e accessori gestendo cerniere e varie tipologie di bottoni (giubbino/sciarpa/cappello, maglia, scarpe, cartella) <p style="text-align: center;"><i>Pranzo/merenda</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pranzare in modo tranquillo, rilassato senza irrigidimenti e tensioni/ con ritmi rilassati in uno spazio comune - Collaborare durante il pranzo e la merenda - Consumare pranzo e merenda (con ritmi rilassati) gestendo le diverse posate, il tovagliolo e gli incarti delle merende <ul style="list-style-type: none"> - Accettare di bere almeno un paio di volte nell'arco della giornata scolastica - Comunicare di aver sete - Gestire il bicchiere e/o la bottiglietta per bere 	
<p>Sviluppare autonomie di orientamento spaziale</p>	<p>Riconoscere gli spazi significativi della scuola</p>	

	<p>Raggiungere i luoghi (interni/esterni alla scuola) su iniziativa o sulla base dell'indicazione ricevuta</p> <p>Raggiungere i luoghi in sicurezza</p>	
<p>Sviluppare autonomie di orientamento temporale</p>	<p>Comprendere la scansione della giornata scolastica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnali ambientali - Strumenti che visualizzano la sequenza <p>Adeguarsi ai ritmi scolastici</p>	

Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Livello
<p>Accogliere proposte didattiche diversificate e avviare alcune modalità d'interazione con l'adulto</p>	<p>Accettare/comprendere attività didattiche ponendo attenzione</p> <p>Partecipare alle attività didattiche interagendo attraverso sguardo/gesto/ azione/ condivisione oggetti-strumenti/ spontaneo rispetto turni/....</p> <p>Affrontare situazioni didattiche diversificate sperimentandosi nelle novità che comportano</p>	
<p>Cogliere relazioni di analogia/differenza e di causa/effetto</p>	<p>Riconoscere/abbinare/classificare/seriare oggetti-immagini-colori-suoni</p> <p>Comprendere legami di causa/effetto nell'utilizzo di oggetti/strumenti e nello svolgimento di attività</p>	
<p>Comprendere il significato di messaggi verbali, iconici, gestuali e fornire risposte</p>	<p>Riconoscere fotografie/immagini/simboli PCS (concreti- astratti) e associarli all'elemento concreto (oggetto- luogo-persona-azione-stato d'animo ...)</p> <p>Comprendere domande/consegne/indicazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bisogni primari/necessità - stato emotivo/salute - preferenze/scelte - esperienze/vissuti personali - ascolto breve racconto - visione di brevi storie (filmati, cartoni, documentari) - lettura di brevi storie <p>fornendo risposte pertinenti</p>	

	Comprendere filmati (attività svolte, cartoni animati, brevi racconti, semplici documentari) cogliendone il senso generale e rispondendo a domande	
Conoscere ed utilizzare oggetti, strumenti e ausili	Utilizzare strumenti e oggetti di uso quotidiano/comune con movimenti (mano/piede/capo) funzionali e diversificati	
Potenziare l'attenzione e adeguarla ai vari contesti	Mantenere l'attenzione per la durata dell'attività proposta (individuale/collettiva)	
Eventuali obiettivi disciplinari:		

Dimensione Comunicazione/Linguaggio

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Livello
Utilizzare con sistematicità alcuni codici comunicativi per rispondere, richiedere e dichiarare	<p>Rispondere intenzionalmente e spontaneamente al saluto.</p> <p>Salutare spontaneamente.</p>	
	<p>Rispondere coerentemente a domande che prevedono il SI o il NO come risposta</p> <p>Rispondere coerentemente a domande che prevedono il BASTA o l'ANCORA come risposta</p> <p>Rispondere coerentemente a domande che prevedono una scelta tra due o più alternative date</p> <p>Richiedere, riferito a :</p> <ul style="list-style-type: none"> - -bisogni primari - -oggetti/luoghi - -aiuto - -situazioni <p>Dichiarare</p> <ul style="list-style-type: none"> - stati emotivi/ fisici/ salute/ - Sentimenti <ul style="list-style-type: none"> - rispetto a se' - rispetto all'altro 	

Inserirsi adeguatamente nelle situazioni comunicative	<p>Guardare/orientare lo sguardo</p> <p>Ascoltare/orientare il capo</p> <p>Rispondere</p> <p>Rispettare l'alternanza del dialogo</p> <p>Rispettare i tempi del dialogo</p>	
Ampliare il proprio patrimonio lessicale (in entrata e in uscita)	<p>Conoscere e comprendere nuovi vocaboli</p> <p>Avvalersi dei vocaboli appresi all'interno di situazioni comunicative</p>	

Livelli

AVANZATO: l'apprendimento si manifesta in più contesti in modo stabile e con il minimo aiuto esterno (adulto e compagni) indispensabile, sa reperire le risorse necessarie o le richiede;

INTERMEDIO: l'apprendimento si manifesta in maniera continuativa, con l'aiuto o supervisione dell'adulto, in contesti noti e occasionalmente in situazioni nuove, con risorse fornite dall'adulto;

BASE: l'apprendimento si manifesta in situazioni note e con risorse fornite dal docente; se supportato anche in modo consistente dall'adulto in modo continuo senza supporto in maniera occasionale

IN VIADIPRIMA ACQUISIZIONE l'apprendimento si manifesta in un contesto noto, con l'aiuto verbale e/o fisico dell'adulto di riferimento ed in modo saltuario

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA – PROGETTO ARCHIMEDIA (2021-2022)

AREE DI OSSERVAZIONE	COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI DELLE COMPETENZE (Perseguibili in autonomia o con l'affiancamento dei genitori)	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO (Obiettivi specifici trasversali alle diverse aree e competenze e compresenti nelle diverse attività)
Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione	Collaborare e partecipare		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, familiarizzare e seguire le attività proposte con la DDI • Partecipare alle attività in DDI (attività individuali/in piccolo gruppo/classe) mantenendo la vicinanza e orientando lo sguardo al device • Partecipare alle attività in DDI (attività individuali/in piccolo gruppo/classe) reagendo agli stimoli proposti attraverso i propri mezzi espressivi (espressioni mimico-facciali, movimenti corporei, uso della voce, utilizzo del comunicatore, utilizzo di oggetti, utilizzo di fotografie...)
Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Orienta le proprie scelte in modo consapevole ▪ Affronta problemi e situazioni ▪ Si misura con le novità e gli imprevisti ▪ Sviluppa atteggiamenti di curiosità ▪ Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo 	<ul style="list-style-type: none"> • Esternare i propri stati affettivo/emozionali in forme socialmente accettabili • Incrementare la gamma dei propri interessi • Essere consapevole dei propri bisogni e delle proprie preferenze • Gestire i tempi di attesa • Adeguarsi alle richieste dell'adulto per quanto riguarda postura e controllo di sé (salivazione, mani in bocca, controllo del capo, busto eretto...)

<p>Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento</p>	<p>Imparare ad imparare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizza semplici oggetti, strumenti e ausili di uso quotidiano ▪ Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato ▪ Discrimina eventi sonori ▪ Legge immagini e/o messaggi multimediali ▪ Ascolta e comprende testi orali "diretti" cogliendone il senso 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti ed oggetti di uso quotidiano con movimenti (mano/piede/capo) funzionali e diversificati • Mantenere l'attenzione per la durata dell'attività proposta (individuale/collettiva) • Riconoscere/abbinare oggetti, immagini e suoni noti • Comprendere semplici domande/consegne/indicazioni fornendo risposte pertinenti (espressioni mimico-facciali, movimenti corporei, uso della voce, utilizzo del comunicatore, utilizzo di oggetti, utilizzo di fotografie...)
<p>Dimensione della comunicazione e del linguaggio</p>	<p>Comunicare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipa a scambi comunicativi ▪ Utilizza conoscenze e abilità relative al linguaggio visivo per comunicare ▪ Utilizza il linguaggio corporeo e il corpo per comunicare ▪ Usa tecnologie della comunicazione per interagire 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondere intenzionalmente e spontaneamente al saluto • Rispondere coerentemente a domande che prevedono il SI e il NO come risposta • Interagire rispettando l'alternanza del "dialogo" • Interagire rispettando i tempi del "dialogo"